

CONTRIBUTO DI ASSOPETROLI-ASSOENERGIA sulla RISOLUZIONE 7-00258 DELL'ON. DE TOMA Iniziativa urgente in favore del settore della distribuzione dei carburanti

X Commissione Attività Produttive – Camera dei Deputati

1° ottobre 2019



INTRODUZIONE

Assopetroli-Assoenergia è l'associazione che dal 1949 **rappresenta circa mille imprese italiane** attive nei comparti del commercio di carburanti e dei servizi per l'efficienza energetica.

Le nostre aziende sono **presenti sia sul canale “rete”** (ad esse si riconducono circa il 50% delle stazioni di servizio presenti in Italia), sia **su quello “extrarete”**, che ricomprende le forniture fuori dai punti vendita stradali, destinate tra l'altro al riscaldamento domestico, all'agricoltura, alla marina e all'aviazione.

Nel merito della **Risoluzione 7-00258 dell'on. De Toma** ci soffermeremo sui seguenti punti:

- **Ammodernamento e razionalizzazione della rete**
- **Contratti con i gestori** delle stazioni di servizio
- **Legalità** nel settore dei carburanti

STATO DEL SETTORE DEL COMMERCIO DI CARBURANTI

Il **settore petrolifero** negli ultimi anni è profondamente **mutato**, con un quadro dinamico, ma dalla struttura industriale e proprietaria frammentata:

- **Disinvestimento delle “major”** petrolifere;
- **Fusioni** tra operatori;
- **Nuovi player** internazionali;
- **Diffusione di operatori indipendenti** dalle compagnie petrolifere (“pompe bianche”).

L'**infrastruttura** distributiva è un **patrimonio per la collettività** che resterà **strategico per il Paese**.

La **transizione** verso la mobilità low carbon richiede alle imprese **ingenti investimenti** per la **riconversione** della rete in hub multienergy e multiservizi. Occorre la massima **attenzione da parte del Legislatore**.

In un quadro normativo chiaro e stabile gli «**indipendenti**», come già in passato, faranno da **traino al settore** investendo ed innovando con coraggio sulla commercializzazione di nuovi prodotti a più basso impatto ambientale e fornendo soluzioni efficaci alle nuove esigenze.

AMMODERNAMENTO DELLA RETE

L'ammmodernamento della rete ripropone il tema della **riduzione dei punti di vendita**, eccessivo rispetto all'andamento strutturalmente della domanda (in calo) ed anche in rapporto alle media europea:

- **20.800** punti vendita al 2018 (-200 vs 2017)
- **1,3** milioni di litri di **erogato medio** - 2018 (in contrazione vs 1,6 milioni di litri del 2004)
- **≈25%** di impianti con un **erogato medio inferiore ai 500 mila litri** - 2018

La **stazione di servizio** carburanti sarà il **contesto privilegiato per l'offerta futura** e va ammodernata e incentivata anche con **interventi** specifici in due diversi ambiti:

- **Amministrativo** – corsie preferenziali accelerate per l'**autorizzazione dei nuovi investimenti carbon-free** collocati nelle direttrici "smart city" e "green mobility"
- **Economico** – prevedere per questi investimenti **incentivi economici alla riconversione**, da erogarsi mediante credito d'imposta

RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE

Interventi normativi in materia di Razionalizzazione:

D.Lgs. 32/1998:

- chiusura impianti incompatibili
- nuove realizzazioni vincolate a chiusura di tre punti vendita
- **Chiusi 2000 punti vendita**

L. 124/2017:

- Istituzione anagrafe carburanti
- Autocertificazione compatibilità
- **140 punti vendita incompatibili da chiudere**
- **410 incompatibili sanabili**

I **risultati deludenti** dei provvedimenti legislativi sono da imputare all'**inerzia nei controlli** da parte delle amministrazioni locali coinvolte.

Prioritario **implementare i provvedimenti già in vigore** senza ulteriori stratificazioni normative.

L'**obbligo di chiusura forzata** degli esercizi commerciali **ritenuti obsoleti o inefficienti contrasta** con i **principi** cardine non derogabili **dell'ordinamento unionale** (principio della "libertà di stabilimento" sancito dal TFUE) e **nazionale**.

Pertanto proponiamo di:

- introdurre **misure premiali** per le imprese che optano per la **chiusura volontaria, senza ulteriori oneri** a carico delle imprese
- **calibrare** gli **oneri** di smantellamento e bonifica armonizzando l'**interesse pubblico** al ripristino ambientale dei siti con la necessaria riconversione industriale di queste attività economiche.

CONTRATTI CON I GESTORI 1/2

Nella rete distributiva italiana, operante sia in modalità self service che servito, i **gestori** hanno un **ruolo fondamentale**. Sono **operatori autonomi qualificati** che stanno anch'essi **sostenendo** significativamente e con sacrificio lo **sforzo per la modernizzazione** del comparto.

Lo **sviluppo** di una **nuova mobilità**, che vede nel punto vendita lo snodo fondamentale non solo per l'approvvigionamento energetico ma anche per i nuovi servizi, richiede una **revisione e un aggiornamento del suo ruolo**.

Le **legittime preoccupazioni** delle associazioni di categoria dei gestori hanno trovato spazio in un **tavolo di confronto** con Assopetroli-Assoenergia, che verte sui seguenti temi:

- principio della **regolarità contrattuale**;
- valutazione della sottoscrizione di un **protocollo d'intesa**;
- approfondimento di **nuove forme contrattuali** eventualmente da tipizzare (cfr. contratto di commissione 2014).

La nostra Associazione raccomanda pertanto che il Legislatore si **astenga dal legiferare *motu proprio***, scavalcando la **libera negoziazione** tra le parti sociali.

CONTRATTI CON I GESTORI 2/2

Gli **aspetti economici** insiti nei **rapporti contrattuali** devono essere lasciati al **libero accordo tra le parti**, seppur all'interno di regole preventivamente condivise e già previste dalla normativa vigente.

I soggetti in questione sono **liberi imprenditori** che operano in un contesto di **libero mercato**, con rapporti di tipo privatistico.

Pertanto, sulla scorta della copiosa giurisprudenza in materia, **riteniamo che**, a legislazione vigente, **NON si possa**:

1. **intervenire coattivamente** sul rapporto tra titolari di autorizzazione e gestori al fine di **assicurare livelli minimi di tutela e protezione**;
2. **intervenire per attribuire alle associazioni** di categoria un **ruolo di vigilanza e controllo** sulle violazioni delle norme di settore;
3. individuare e **rendere obbligatorio**, nella contrattazione tra le parti, **il criterio della sostenibilità economica**, ignorando la natura privatistica del rapporto tra liberi imprenditori per i quali non possono essere previsti trattamenti economici minimi o garanzie di sostenibilità;
4. introdurre **meccanismi di penalità e/o sanzioni** per **inadempimento** relativi ad **accordi collettivi** o per l'utilizzo di tipologie contrattuali non previste dalla normativa.

Equità del mercato deve poggiare sui **presidi normativi già esistenti**, la cui applicazione va pretesa in sede di giurisdizione e non legislativa. Una **legislazione speciale** (non essendoci vuoto normativo) porterebbe solo ad un'**inutile e pericolosa stratificazione normativa**.

LEGALITÀ NEL SETTORE DEI CARBURANTI 1/2

Il settore della distribuzione dei carburanti è **attraente per l'illegalità** per i seguenti **motivi**:

- **carico fiscale** superiore al 60% (tra IVA e accise) su benzina e diesel;
- **rete logistica** e distributiva molto **estesa** e capillare;
- relativa **debolezza** del sistema **antifrode** IVA, che seppur notevolmente potenziato, manifesta punti deboli ancora irrisolti.

Il **fenomeno preponderante** è quello **dell'evasione dell'IVA**, che sottrae gettito all'erario per diversi **miliardi di euro l'anno**.

A ciò si aggiunge l'acquisizione accertata anche dagli organi di polizia giudiziaria che la matrice di queste attività è prevalentemente riconducibile alla criminalità organizzata.

Assopetroli-Assoenergia è in **prima linea** da cinque anni nel contrasto a questa illegalità ed è co-promotore dei **“Tavoli della Legalità”**, che dal 2016 hanno favorito la cooperazione e il dialogo tra MEF, MISE, Agenzia Dogane Monopoli, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e associazioni di categoria.

I **principali risultati** su questo fronte si sono visti con le disposizioni introdotte dalle **Leggi di Bilancio 2017 e 2018**, ma il problema è ancora lontano dall'essere risolto e richiede un **ulteriore intervento legislativo urgente**.

Pertanto l'Associazione propone due strumenti normativi di facile attuazione e di sicura efficacia per sradicare a monte il meccanismo di evasione IVA:

1. **Inibizione totale dell'utilizzo della lettera di intenti** su tutta la filiera dei carburanti
2. **Applicazione del regime speciale del c.d. “reverse charge” contemplato dalla Direttiva IVA**

LEGALITÀ NEL SETTORE DEI CARBURANTI 2/2

Altri temi connessi alla **legalità** citati nella Risoluzione:

- attività di **sorveglianza dei prezzi** praticati utilizzando le rilevazioni dell'osservatorio prezzi del MISE;
- estendere al settore dei carburanti la **normativa sulle vendite sottocosto**;
- sistemi di **tracciamento del carburante** e automatismi nel monitoraggio dei carburanti erogati.

Assopetroli-Assoenergia concorda a condizione che quest'attività di controllo **non si traduca in maggior complessità ed onere operativo**.

Per quanto attiene alla richiesta di adozione di misure finalizzate al **controllo e tracciamento del carburante**, ribadiamo che una **norma programmatica** in tal senso già **esiste all'interno della Legge di Bilancio 2017**. Non è quindi necessaria una nuova norma ma una coerente attuazione di quella esistente evitando di stratificare e frammentare il quadro legislativo di riferimento.